Contrastata elezione di Petrucci a sindaco

A pagina 4

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

resenti a Napoli 1.100 delegati di tutta Italia

DOMENICA 22

« Le proposte del PCI per uscire dalla stretta economica » Inserto a 16 pagine

ORGANIZZATE LA DIFFUSIONE

Aperta la V Conferenza del PCI . RAPPORTO DI MACALUSO: più forte il PCI

processo Ippolito

più salda l'unità iù sicura l'avanzata verso il socialismo

Interpellanza comunista sullo scandalo del CNEN

pperaia e democratica Colombo si dimetta da ministro in attesa del Inaccettabile ricatto del monopolio

discorso di apertura di Natta e il saluto i Napolitano — Gli interventi di Athos uasso, Alfredo Reichlin, Cesco Chinello, chille Occhetto, Giglia Tedesco, Antoio Ventura, Rinaldo Scheda e Dante Stefani

anizzazione del Partito ta a sinistra. nunista, sala gremita di Attorno a questi temi il gati, invitati, rappresen-dibattito si è sviluppato con li di tutti i grandi giornali ionali, spicca una scritta: forte il PCI, più salda ità operaia e democrati-

o il socialismo ». sempre difficile riassucome questa, nella le vengono messi in luce vita interna del parla loro connessione con roblemi della vita nazionel rapporto del interventi che sono senel pomeriggio. La reone del compagno Maca-) resoconto, è riuscita esigenza di un partito ri-

fase e in ogni livello incida direttamente sul prorano nella società stes- fitto. ica e strategia. opo un approfondito esa-

come, in periodi sucorare democraticamente le strutture. zioni alternative a quelcoposte dai gruppi domi-

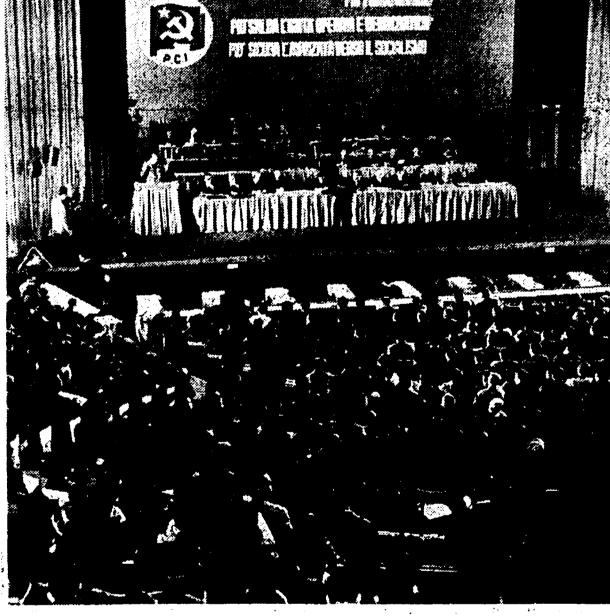
pagina 7 - 8 - 9 - 10 Il reso conto dei lavori della **CONFERENZA**

uno dei nostri inviati |a questa linea le grandi masse popolari, dando a tutte le spinte, le rivendicazioni, le ullo sfondo della grande esigenze che partono dal tesa del Teatro della Mostra suto della società italiana tremare in cui si svolge uno sbocco politico unitario, Conferenza nazionale di capace di imporre una svol-

gli interventi dei compagni Guasso, Reichlin, Chinello, Occhetto, Giglia Tedesco, Ventura, Scheda, Stefani. Si tratta di dirigenti di grandi organizzazioni i quali, facensempre difficile riassu-in uno slogan, in un di poche parole il si-tà di una impostazione geficato di una manifesta-nerale, ne denunciano in alcuni casi limiti ed insufficienze, indicando contemporaneamente il modo per superarle. Non si ha paura nè della critica nè dell'autocritica. E se Guasso ha sotto-In questa scritta però lineato che è nella fabbrica ibrano efficacemente colti che si salda la lotta per riprio questi nessi, sempre vendicazioni e lotte di strutture, Chinello ha illustrato pagno Macaluso, con cui le trasformazioni verificates conferenza si è aperta, e nella struttura economica e sociale del Veneto, una regione tradizionalmente contadina, per ribadire che andi cui riportiamo in che qui asse della nostra poparte del giornale un litica deve essere il rapporpartito e classe operaia.

Reichlin invece, partendo zionario di misurare la dall'esame delle contraddiorganizzazione non solo zioni nuove che maturano nel i mutamenti che mano Mezzogiorno, ha sottolineato ano intervengono nelle con forza la esigenza di ∢imure della società, ma porre > con la lotta la nostra le contraddizioni che in linea antimonopolistica che

zioni che il movimento avvertita da Scheda che ha messo in luce la necessità, osì si saldano insieme per il movimento operaio di ica ed organizzazione. superare le sfasature e i ritardi che in qualche caso si sono verificati nella elaborazione e nella lotta attorvi, dalla sua nascita ad no ad una linea di rinnovail partito ha saputo mento democratico ed ecoizzare questo legame, il nomico della società italiana



NAPOLI — Una veduta del Teatro Mediterraneo durante la seduta di apertura della Conferenza d'organizzazione del PCI.

to nuovo da costituire tra Gli operai spagnoli in lotta per i diritti sindacali

Sciopero contro i «sindacati» falangisti

La grande fabbrica di automobili « Pegaso » è ferma Forte manifestazione di strada a Madrid

sottolineato le caratteristi-ltinaia di lavoratori avevano cla-ltivo di lavoro.

MADRID, 12 -Basta con le interferenze del tecipare al congresso spagnolo delle strutture le sol'uno sciopero di due ore ha governo! -. In particolare, i dil'uno sciopero di due ore ha governo! -. In particolare, i d ha portato alla conferenza a Madrid: le maestranze hanno retraddizioni che ne derivanel momento in cui enel momento in cui enel momento in cui eni collettivi e la incapaa risolverli manifestala una società dominata
monopoli. Di qui la nela una società dominata
monopoli. Di qui la nelità per il partito di svicompagna Tedesco, che ha groli: a conferenza a Madrid: le maestranze hanno
voluto protestare per l'arresto so, che non vengono eletti, ma
di inviare rappresentanti dei diviato dei congresso, che non vengone eletti, ma designati d'autorità dall'alto, ricatura di congresso sindacariunione del 31 ottobre 1961, un vivo plauso al segretario generale del CNEN, prof. Iptograma dei derivade il contrasto tra i bila esperieza positiva del CNEN, nella
ricatura di congresso sindacariunione del 31 ottobre 1961,
vano partecipato ad una maniles- e ha sottolineato che non
razione un avvicinamento con
razione un avvicinamento con
Notizie dalla città andalusa i sindacati frunciorati dei diviato
ricatura di congresso sindacariunione del 31 ottobre 1961,
vano partecipato ad una manilestazione antifrachista svoldicama vano in deignati d'autorità dall'alto.
Notizie del delegati d'autorità dall'alto.
Notizie dei delegati d'auto ità per il partito di svicompagna Tedesco che ha gnoli: «cosiddetti sindacati spadi rueiva informano che da gna non esiste de potta esicompagna Tedesco che ha gnoli: «cosiddetti » perchè si
martedì scorso è in atto un
stere una liberalizzazione findi Franco: i lavoratori spagnosmo fascista, che raccoglie opesmo fascista, che raccoglie opedella nostra società, per
della nostra società, per
con quelli della riforma delrai e industriali, braccianti e
rai e industriali, braccianti e
hanno cne da gna non esiste de potta esimartedì scorso è in atto un
stere una liberalizzazione findi Franco: i lavoratori spagnodi Franco: i lavoratori spagnodi Franco: i lavoratori spagnodi Franco: i lavoratori spagnodi Franco: i lavoratori spagnodepo che su autorizzazione del
rai e industriali, braccianti e
hanno cne da gna non esiste de potta esiprot. Ippolito per la nomina
a membro del Consiglio di
prance di Franco: i lavoratori spagnoli chè vi si manterrà il regime
di Franco: i lavoratori spagnoli chè vi si manterrà il regime
di Franco: i lavoratori spagnoli chè vi si manterrà il regime
di Franco: i lavoratori spagnoli chè vi si manterrà il regime
di Franco: i lavoratori spagnoli chè vi si manterrà il regime
di Franco: i lavoratori spagnoli chè vi si manterrà il regime
di Franco: i lavoratori spagnoli chè vi si manterrà il regime
di Franco: i lavoratori spagnoli chè vi si manterrà il regime
di Franco: i lavoratori spagnoli chè vi si manterrà il regime
di Franco: i lavoratori spagnoli chè vi si manterrà il regime
di Franco: i lavoratori spagnoli chè vi si manterrà il regime
di Franco: i lavoratori spagnoli chè vi si manterrà il regime
di Franco: i lavoratori spagnoli chè vi si manterrà il regime
di Franco: i lavoratori spagnoli chè vi si manterrà il regime
di Franco: i lavoratori spagnoli chè vi si manterrà il regime
di Franco: i lavoratori spagnoli chè vi si manterrà il regime
di Franco: i lavoratori spagnoli chè vi si manterrà il regime
la chè vi si manterrà il regi latifondisti. Proprio contro que- il rifiuto dei proprietari di trat- cale sono oggetto di severe re- l'Industria era stato attuato a dersi perchè una delibera-Il compagno Stefani ha sto stato di cose diverse cen- tare un nuovo contratto collet- pressioni ». La smentita sovietica è stata

, e mobilitare attorno che e la funzione che deve morosamente protestato l'altra A proposito del congresso dei provocata dalle speculazioni avere il partito in una gran- sera, scontrandosi con la poli- sindacati franchisti va qui se- occidentali, a proposito della de città come Bologna e Ventura ha portato all'assemblea l'esperienza delle lotte realizzate in provincia di I dimostranti gridavano alo-mente smentito alcune informatione di scoppia di successioni apparate in provincia di I dimostranti gridavano alo-mente smentito alcune informatione di scoppia gans di questo genere: «Vo- secondo le quali una delega- fra i Paesi membri, delega- gliamo sindacati liberi!». «Non zione dell'organizzazione sin- zione che visitera appunto la siamo bestie ma uomini!», dacale dell'URSS potrebbe par- Spagna.

II PSI propone trattative quadripartite per verificare l'attuazione del programma sulla Federconsorzi e le gestioni pubbliche - Echi agitati al clamoroso urto Tremelloni-Donat Cattin - I colloqui di Moro

Una chiara e documentata iniziativa di un gruppo di deputati comunisti ha ieri posto linanzi al Parlamento il prolema delicato dei riflessi del caso Ippolito » e delle reponsabilità governative ad sso connesse. La presa di posizione del PCI si è concretata in una interpellanza, firmata dai compagni Natoli, Busetto, Chiaromonte, Rossana Rossanda e Granati, nella quale si chiede che il ministro Colombo, in attesa che si concluda il caso giudiziario del professore Ippolito, venga sollevato da ogni incarico gover-

La interpellanza, che pone un problema largamente sentito in tutta l'opinione pubblica democratica posta con brutalità di fronte ad un ennesimo tentativo democristiano di sottrarre un suo notabile a responsabilità che, comunque, meritano un approfondito accertamento, è largamente documentata. Nel testo si legge che « dalla relazione della Commissione di indagine sulla gestione amministrativa del Segretario generale del CNEN, istruita con decreto ministeriale 31 agosto 1963 risulta che l'on. Emilio Colombo: 1) nella sua qualità di presidente del CNEN, dal 1960 al 1963, non ha mai esercitato i poteri di vigilanza e di con- si è chiesto: « Resta peraltrollo che gli spettavano a nor- I tro da chiedersi come le vama degli articoli 6, 7, 10, 11, riazioni apportate - condella legge 11 agosto 1960 n. 933: 2) violando l'art. 6, lecito aspettarsi — prevecomma V di detta legge ema la dano riduzioni percentuali nò decreti che disponevano variazioni al bilancio del CNEN, mentre tale facoltà spettava alla Commissione direttiva di detto Ente e non al suo Presidente; 3) respinse la proposta del delegato Della il giorno prima aveva dato Corte, avanzata nella seduta del 5 novembre 1962 della Commissione direttiva del nioni di detta Commissione direttiva i revisori dei conti,

l'espediente doloso che dove-

(Segue in ultima pagina)

A pegina 3: depositato il ricorso di Ippolit**o**

orari e salari

La CGIL chiede un immediato intervento

del governo

La segreteria della CGIL
si è riunita ieri, non apdella grave decisione della direzione della FIAT di ridurre l'orario di lavoro, con la relativa diminuzione d salario a tutti i lavoratori del grande complesso automobilistico torinese, dichiarando motivi di carattere produttivo. La segreteria confederale ha sottolineato in una nota la necessità di un immediato intervento governativo, in considerazione delle dimensioni dell'azienda interessata, e quindi dei

riflessi sociali e pubblici di

una decisione che realizza

nei fatti una diminuzione

dell'occupazione. La CGIL — prosegue la nota - ritiene che tale intervento del governo dovrebbe svolgersi nel senso di richiamare la FIAT alle sue responsabilità e che trattandosi della maggiore azienda italiana le cui scelte toccano direttamente l'interesse pubblico — tale intervento dovrebbe investire gli orientamenti produttivi della gestione aziendale.

Immediata reazione dei sindacati contro l'allarmismo e il ricatto padronale - Convocata la commissione esecutiva della C.d.L. - Comizio unitario domenica contro i licenziamenti alla Magnadyne

Da lunedì 16 marzo per la maggior parte dei lavoratori della FIAT, attualmente a 48 ore settimanali, l'orario di lavoro verrà portato a 44. Il grave provvedimente a 45. grave provvedimento, che del lavoro e della FIOM pro-

produttiva dell'azienda. Tae riferimento riguarderebbe

Dalla nostra redazione 1 cio è stato dato contemporaneamente alle commis-

colpisce circa 50 mila operai del lavoro e della FIOM pro-rai delle sezioni Mirafiori, Metalli, Avigliana, Ricambi, esame della situazione ed Materferro, Ausiliarie, Lin-hanno diramato in serata un gotto, e Fonderie, è stato co-comunicato a tutta la stampa municato oggi pomeriggio cittadina. In esso si afferma: «La denuncia già espressa personale avv. Garino ai rap- da parte della CdL sull'allarpresentanti delle varie cor-mismo interessato che viene renti sindacali della delega-oggi seminato al fine di imzione trattative. Nel corso dello stesso incontro il di-rigente del monopolio ha rigente del monopolio ha dall'annuncio, ora ufficiale, fatto generici riferimenti dell'intenzione della Magnaalla possibilità di massicci dyne di procedere a 2000 lilicenziamenti qualora non cenziamenti. E' chiaro che i migliorasse la situazione lavoratori devono dare a questo attacco padronale che va così apertamente dispiel licenziamento di 10 mila gandosi una adeguata rispooperai e di 2 mila impiesta e, nello stesso tempo, la gati. Analogo annun-responsabilità sociale dei grandi gruppi industriali deve essere richiamata con forza dalle autorità governa-

La segreteria della CdL annuncia inoltre di aver convocato domani la commissione esecutiva camerale per l'esame delle iniziative da assumere nei prossimi giorni. Sull'altro grave provvedimento, la richiesta ufficiale di duemila licenziamenti alstrutturazione dei trasporti la Magnadyne e sulla questione FIAT la Camera del lavoro ha chiesto di conferire con urgenza con il precolpisca sul serio il mono- I fetto e le massime autorità

La FIOM dal canto suo Sono le stesse domande | ha rivolto ai dipendenti del complesso FIAT un appello, le altre misure anticongiun- che sarà diffuso domani ai turali del governo: perchè cancelli dell'azienda, in cui si è colpita la cedolare, si sottolinea che «i lavoraperchè si sono fatte e quel tori non possono accettare le » leggi agrarie (anche in l'allarmismo e suoire in l'allarmismo e su anche a fermare il progrescedenti accordi interparti- I so dei lavoratori verso migliori condizioni di vita. Tanto più che i grandi gruppi industriali che, come la FIAT. si muovono su questo terreno sono gli stessi che hanno accumulato formidabili prodomande, non è difficile far accumulato formidabili pro-seguire una risposta: e la fitti, che dispongono attualrisposta sta nell'orienta. I mente di grandi capitali, che mento del governo, tutto intrecciano fra di loro colegamenti finanziari tali rafforzarli ulteriormente sul piano nazionale ed interna-

zionale. ◆Occorre dunque — conclude l'appello FIOM - rispondere uniti, dimostrare sucademiche o sia pure pole- bito la forza unitaria dei lavoratori: la piena occupazioe insoddisfazioni, cadere ne e il progresso non possono e non devono essere comdalle nuvole di fronte a promessi ». Per domenica alla ogni nuova manifestazione Camera del lavoro è stata convocata l'assemblea gene-I rale dei lavoratori del com-

Inoltre mentre per il caso della Magnadyne è stata confermata per domenica la convocazione del consiglio le conseguenze e non se ne e la CISL sempre domenica I hanno indetto a S. Antonino un comizio unit**ario**.

Domande e risposte

ieri i suoi lettori della strana vicenda della riduzione della sopratassa sulle auto. come si trattasse di cosa normale. Poi, con candore, trariamente a quanto era notevolmente più forti per le grosse cilindrate, favorendo la clientela più ab-

L'Avanti! ha ragione di chiederselo, tanto più che per certo il contrario. Tuttavia chiederselo non basta, bisognerebbe anche cercare di rispondere: e la risposta non è difficile. giacche non è questo il solo ri. Non è forse tutto il sistema fiscale italiano impostato sulla prevalenza della tassazione indiretta e indi-

scriminata? Ma ci sarebbe da chiedersi anche molte altre cose, a proposito di questa sopratassa sulle auto e della sua successiva e discriminata riduzione. C'è da chiezione del Consiglio dei ministri è stata disfatta in un clima di litigi individuali e dietro pressione della Fiat. C'è da chiedersi con quale criterio la tassa è stata istituita, dal momento che non

si può pensare di ridurre i

forzata se non si pone ma-

ritmi della motorizzazione

litica di investimenti, di pubblici, e più in generale di programmazione democratica dell'economia, che polio e le sue scelte. E così della provincia.

che sorgono a proposito del. consiglio dei ministri pretici), perchè si ciurla nel manico a proposito delle Regioni, della legge urbanistica e ora perfino della « 167 ». E anche qui, alle rivollo a «ridar flaucia» I alle forze economiche dominanti, a ricreare le condizioni per una ripresa del processo di accumulazione monopolistica.

Porsi delle domande acmiche, manifestare riserve di questi orientamenti del governo attuale (o delle for. ze interne ed esterne che lo dominano), può essere plesso. già qualcosa. Ma, alla lunga, finisce con l'essere inconcludente e contraddittorio, se non se ne tirano del-